

oggi distrutta, ma che fu copiata e trasmessa a noi dal Procuratore del Santuario, sacerdote Giacomo Pastore di Lerma, che morì nel 1798.

CASALEGGIO BOIRO

Vuolsi che sulle montagne dell' Apennino, poste a mezzogiorno di Casaleggio, esistesse, nei tempi antichissimi la chiesa di Santa Maria di Mondoville, circondata di un borgo, dirocato nel secolo V o VI per cause che non si conoscono. E per vero esiste una località chiamata ancora oggidì *Mondovi*, ma non è certo che corrisponda alla antica Mondoville, poichè non vi si riscontra rudere alcuno e manca, d'altra parte, a comprovare l'asserto delle antiche cronache, qualsiasi documento.

Le prime sicure notizie risalgono invece al 1033, e si ricavano dal celebre documento col quale il marchese Adalberto con la moglie Adelasia, fondando il monastero di Santa Maria di Castiglione nel Parmigiano, donavano la decima parte dei loro beni in varii Comitati, fra i quali sono indicati quelli di Casadego e Lavagnola nel Comitato Tortonese.

Debellato di Genovesi nel XII secolo il ramo della stirpe Obertenga di Gavi e Parodi, succedono in questi castelli gli Aleramo, onde vediamo nel 1164 Federico I confermare Casaleggio al Marchese di Monferrato, Guglielmo il Vecchio.

La conferma che Casaleggio dipendeva anticamente dai Marchesi di Parodi, si ha in un atto del 1261 contenuto nel *Lib. Iur. Reip. Gen.*, dal quale risulta che ancora nel 1261 un Pietro Rapiolo di Casaleggio ed il Comune, passato alla Repubblica, pagavano tributi alla Curia di Parodi.

Nel 1272 passarono da Casaleggio le truppe genovesi che si recavano all'impresa di Ovada e Tagliolo.

Compreso nel 19° distretto della Diocesi di Tortona all'epoca